

Chi ha autorizzato le brutali cariche a Palazzo Chigi contro i giovani e i lavoratori?

# Testimonianze sulle violenze



Uno dei brutali interventi polizieschi contro i manifestanti.

## Agenti con catene contro i ragazzi che protestavano

Il racconto dei giovani percossi e trascinati al commissariato - Una ragazza estranea alla manifestazione è stata addirittura spogliata - Le manette usate come clava - Gli agenti in borghese fra i più accaniti nel bastonare

«La capitale ha assunto l'aspetto di una città presidiata dalle forze dell'ordine con un dispiego addirittura eccezionale di forze di sicurezza. Vi sono stati preoccupanti eccessi nella repressione... e questo non in presenza di un'esplosione qualsiasi di teppismo e neppure di una semplice manifestazione di parte...». Queste parole sono del presidente del Movimento giovanile della Democrazia cristiana e si riferiscono alle violenze poliziesche contro i giovani che, in piazza Colonna e in via del Corso, venerdì sera, manifestavano contro Humphrey e la ferrea guerra americana nel Vietnam. Chi ha autorizzato le violente cariche dei questurini? Chi le ha ordinate? I compagni on. Il. Maria Rodano, Cianca, Nannuzzi hanno presentato un'interrogazione urgente alla Camera. Il disguidoso comportamento del questurino è stato del resto documentato da quasi tutti i giornali. Quelli di estrema destra, che hanno cercato di nascondere la verità, sono ricorsi al falso. Come il *Tempo*, che ha pubblicato la foto di una ragazza cui le «forze dell'ordine» avevano strappato addirittura le vesti d'addosso. La giovane è stata ripresa fra due agenti mentre cerca di coprirsi, come ha scritto sotto la foto: *ragazza in minigonne macrospalliche e capelli costituzionali* ieri sera. «Forza d'urto» dei dimostranti.

Quella ragazza è la medesima che, in un'altra foto, si vede afferrata per il seno da un poliziotto. La ragazza di quella foto — ha poi raccontato Marisa Malagoli, la figlia adottiva di Togliatti, anch'essa fermata dai questurini — era acciata a un cellulare e poi in camera di sicurezza. Non riusciva giustamente a darsi pace per il modo come era stata maltrattata. Si trovava nella galleria Colonna con il fidanzato e non partecipava alla manifestazione. Ma i poliziotti li hanno afferrati entrambi, malmenati, e non hanno voluto sapere ragioni. La ragazza, oltretutto, sanguinava anche da una gamba...»

E chi si azzardava a fare rilevare ai questurini che il loro comportamento era intollerabile, che moderassero perlomeno le violenze, venivano immediatamente percossi o quanto meno afferrati e gettati su un cellulare. E' accaduto così anche a Grazia Jacovacci. Ho visto un gruppo di agenti che invernivano su un ragazzo che avrà avuto sì e no quattordici anni. Non ho più resistito. Mi sono avvicinato, ho chiesto che lo smettessero. Mi hanno subito malmenato e trascinato su un camion, poi in cella di sicurezza...»

### L'ordine del giorno votato in cella dai cento fermati

I giovani romani fermati nel corso della manifestazione antimperialista di venerdì scorso, riuniti nella «camera di sicurezza» dove furono trascinati dopo l'aggressione poliziesca, continuarono ad esprimere la loro protesta prima con canti e slogan anti-americani e poi con un dibattito sui problemi sollevati dalla guerra nel Vietnam. Ai termini dell'appassionata discussione gli oltre cento fermati, di varie tendenze politiche, hanno approvato un ordine del giorno di cui è stata poi trasmessa una sintesi all'ambasciata USA a Roma e al governo italiano. Il telegramma — approvato dall'assemblea di giovani comunisti, di vari organismi giovanili e studenteschi cattolici, dei movimenti giovanili del PSIUP, del PSI, PSDI unificati, dei socia-

listi autonomi, provos, «marxisti-leninisti», radicali, giovani del servizio civile internazionale e del «movimento 27 novembre» — afferma: «Giovani democratici romani di diversa ispirazione ideale e politica, fermati dalla polizia per aver manifestato contro l'aggressione americana nel Vietnam (in occasione della visita del vice-Presidente degli Stati Uniti), riuniti in assemblea nella camera di sicurezza dichiarano la loro piena solidarietà con i partigiani vietnamiti che combattono contro l'imperialismo per l'indipendenza, la pace e la libertà del Vietnam. Essi ritengono che questi obiettivi potranno essere conseguiti soltanto con la partenza delle truppe di occupazione americane e con l'accettazione dei cinque punti del Fronte Nazionale di Liberazione».

### Manifestazioni e dibattiti sulla pace nel Vietnam

Due manifestazioni per la pace e la libertà del Vietnam avranno luogo domani: la prima, alle 18,30, organizzata dalla sezione Ostiense del PCI (via del Gazometro, 1) prevede un dibattito con la partecipazione di operai dell'ACCEA, dell'OMI, della Romana Gas e dei Mercati generali. Introdurrà il compagno Enrico Berlinguer. La seconda manifestazione, indetta da un comitato unitario dei «Capitolini», avrà luogo alle 17,30 nel saloncino di piazza Lovatelli, 25. Parleranno Andrea Gaggero e Ubaldo Moronesi del Comitato italiano per la pace e la libertà nel Vietnam. Alla manifestazione, cui hanno già aderito la sezione del PCI, il nucleo del PSIUP e il NAS dei dipendenti comunali, sono stati invitati, ACLI, GAD, PRI, CGIL, C.I.S.L., U.I.L. e LSDEL. Prosegue intanto la

raccolta di firme per il Vietnam; superato il traguardo delle 50.000 firme, si punta ora a raggiungere rapidamente quello delle 100.000. Vanno segnalati i risultati ottenuti alla Manifattura tabacchi (200 firme), al ministero dei Lavori Pubblici (100), all'Ispezzione della motorizzazione (150), all'INPS (70), all'INAIL (50), alla Zecca (150).

### Torrignattara: carovana per la pace nel Vietnam

Ieri mattina, organizzata dalla locale sezione del PCI, una carovana di tutto tipo (100.000). Vanno segnalati i risultati ottenuti alla Manifattura tabacchi (200 firme), al ministero dei Lavori Pubblici (100), all'Ispezzione della motorizzazione (150), all'INPS (70), all'INAIL (50), alla Zecca (150).

### VITA DI PARTITO

COMITATO DIRETTIVO — Oggi alle ore 9,30 si riunisce il Comitato direttivo della Federazione. CFC — Oggi alle ore 18,30 si riunisce in Federazione la Commissione federale di controllo. COMUNICATO URGENTE — I compagni che il 14-15-16 aprile devono recarsi a Bologna per l'assemblea dei segretari di sezione, sono pregati di consegnare il modulo-delega completo dei dati richiesti, entro e non oltre la giornata di oggi, data di chiusura definitiva delle adesioni. COMMISSIONE FABBRICHE — Ore 18,30 in Federazione, riunione Commissione fabbriche; Tivoli ore 18,30 assemblea generale sulla crisi comunale con Fradduzzi. POSTELEGRAFONICI — Ore 17,30 in Federazione, assemblea cella A 2, a ferrovia sulla riforma con Fusco e Duranti. CONVOCAZIONI — Albano ore 19 segreteria zona con Cesaroni

### Ieri mattina nei pressi di Vallelunga

## Auto a tutto gas si schianta contro un albero: un morto

Pensionato ucciso da un treno Stefer sulla Casilina mentre attraversa i binari - Due bambini feriti in altri incidenti

### Voci della città

#### Rivenditori di ex oggetti

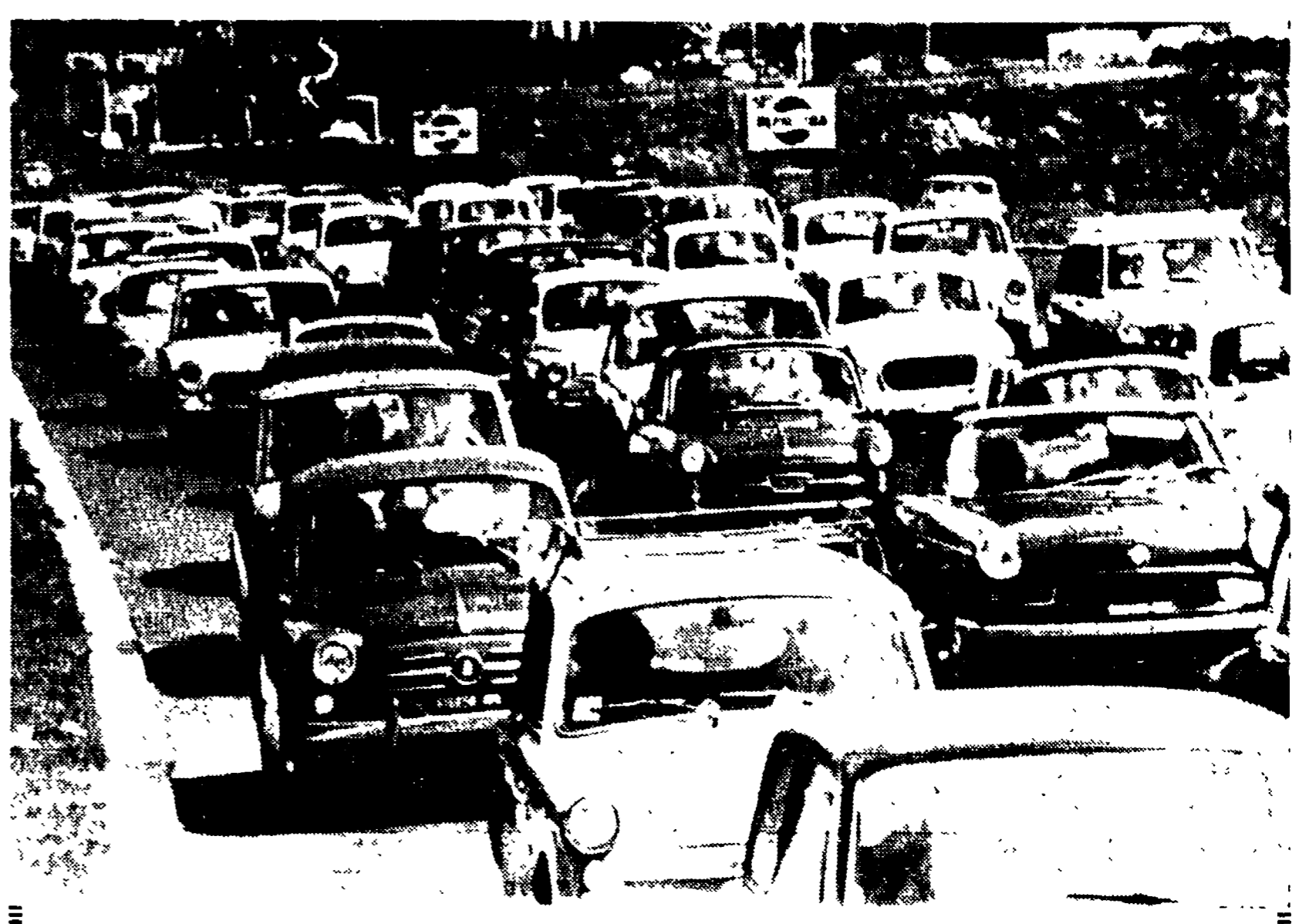
Cara Unità, siamo un gruppo di rivenditori del Mercato domenicale di Porta Portese e vogliamo segnalarti una situazione che sta diventando sempre più intollerabile per noi, che da questo mercato traiamo l'unico guadagno, sempre insufficiente per sbarcare il lunario con le nostre famiglie. Ebbene questo mercato in un Paese come il nostro, che si dice civile e democratico, non dovrebbe esistere, per la umiliazione che siamo costretti a sopportare perché molti dei nostri oggetti, squallidi, usati, eccitati e esoggetti che hanno perduto una notevole parte del loro valore d'uso. Questo mercato che ci rende possibile la sopravvivenza, anche se solo sul piano vegetativo, nello stento e nella sofferenza, non dovrebbe essere un rigido controllo, degno veramente di una migliore causa.

#### Nè gabinetto nè cucina

Cara Unità, sono una madre di 31 anni e non ho una casa vivibile nell'assoluta indigenza per disgraziate vicende familiari. In uno scantinato di Prima valle, in via Igneo Papa, lotto 3, scala P, una stanza senza luce ed aria, siamo costretti a vivere, dormire e mangiare tutti insieme. Ho un bambino gravemente ammalato e gli altri due con febbri continue, io stessa dovrei essere ricoverata in ospedale ma come fare? Gli altri lascio le mie creature? Ma la causa dei nostri mali e delle cattive condizioni in cui siamo costretti a vivere, non c'è gabinetto, né la cucina. Finora abbiamo resistito, ma ora non ce la faccio più. Mi sono rivolta da tutte le parti ed ho ricevuto sempre promesse, promesse e non mi hanno mai dato un aiuto. Non chiedo niente, solo una casa decente per far vivere i miei figli in un ambiente più sano. Ho fatto da manda alle case popolari, ho tutti i requisiti per avere un appartamento, ma ad ogni assegnamento si dimenticano di me. Non ho raccomandazioni ed è forse per questo che sono condannata a far vivere i miei bambini come bestie? LORENZA ROMAGNOLI

#### Un gruppo di rivenditori di Porta Portese

Un morto e due feriti su una «124» che uscendo da una curva a forte velocità si è schiantata contro un albero. Nell'incidente, avvenuto nei pressi di Vallelunga, un giovane di 25 anni, Romano Piva, abitante in via Santa Maria Ausiliatrice 1, è rimasto ucciso, mentre due ragazzi di 19 anni, Domenico Crocicchia e Mauro Castrani sono rimasti feriti in modo non grave. Dai primi accertamenti svolti dalla polizia stradale sembra appunto che la causa principale della sventura sia stata la velocità eccessiva tenuta dalla «124». L'incidente è avvenuto alle 11,20, all'altezza del chilometro 11 della Sacrofanesse l'auto, che era condotta dal Crocicchia, uscendo da una curva ha sbandato, finendo sul lato opposto della strada, schiantandosi quindi contro un albero. Alcuni automobilisti hanno soccorso i tre giovani, tirandoli fuori dall'auto e trasportandoli al «Fatebenefratelli» Roma. Piva, morto subito dopo il ricovero, mentre il Crocicchia e il Castrani guariranno in una settimana.



Il tempo primaverile, anche se leggermente disturbato dal vento, ha invogliato ieri decine e decine di migliaia di romani alla ormai consueta gita di poche ore: l'esodo domenicale, anzi, si fa più intenso di settimana in settimana. Per ora la maggioranza sembra preferire ancora il salto ai Castelli e ai laghi ma sono in aumento coloro i quali si dirigono al mare spingendosi al sud, fino al Circeo e al nord, fino a Civitavecchia. La strada in cui il traffico ha raggiunto le punte più pesanti è stata l'Appia, quella, appunto, che porta ai Castelli e ai laghi. Subito dopo, afferma la polizia stradale che ha avuto un bel da

Colonne di auto ovunque ma... **Esodo con preferenza ai Castelli**

fare per tutta la giornata, è venuta la Pontina. I nodi nevralgici — quelli che per lunghe ore sono stati in tutto simili agli incroci più caotici del centro cittadino dei giorni feriali — sono stati quello della Pontina al bivio di Pomezia, e altri sulla Braccianese e sulla strada dei laghi. Il traffico sulle strade consolari, invece, è stato poco più intenso del normale. Particolarmente affollati i ristoranti dei Castelli e quelli dei centri balneari: i ritardatari hanno dovuto attendere a lungo prima che si liberasse un tavolo. NELLA FOTO: una colonna di auto dirette ad Ostia.

### Precisazioni circa la borgata Caroni

Nei nostri numeri del 6 aprile e del 10 maggio 1966, in due articoli relativi alla lottizzazione dello Staturio, dai rispettivi titoli *Hanno sopraelevato l'altezza senza aumentare l'altezza e lottizzazione dello Staturio, macchina per far soldi*, si davano notizie e si formulavano conseguenti apprezzamenti che l'ing. Italo Caroni ritenne offensivi della sua reputazione. Siamo ora, dopo le informazioni fornite dall'ing. Caroni, in grado di precisare: 1) dal 1943 ad oggi l'ing. Caroni ha costruito solo due sopraelevazioni, su di una sua proprietà, regolarmente autorizzate dal Comune; 2) il palazzo della Democrazia Cristiana è stato costruito dalla Banca Popolare ed è attualmente di proprietà dell'INA; 3) la via Marsico Nuova è passata in proprietà al Comune con la convenzione del 1953. Riguardo al suo prolungamento, non esistendo nessun esproprio, e nessun deposito alla Tesoreria del Comune, l'ing. Caroni ha iniziato giudizio nei confronti del Comune stesso; 4) l'ing. Caroni lottizzò i terreni dello Staturio di sua proprietà in base a regolare convenzione, senza alcun contributo del Comune e a proprie spese; 5) nella borgata, afferma l'ing. Caroni, esistono solo due costruzioni di due o tre piani con un'altezza massima di metri 10,50; e nel caso specifico solo la sopraelevazione parziale è arrivata all'altezza di metri 10,50. La denominazione di «Staturio» non è stata creata dal proprietario ma esiste nel vecchio catasto e risale a tempo antico.

**CAMPO DE' FIORI** RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA **l'Unità CANTAROMA** Concorso per la scelta di nuove canzoni dedicate a Roma, organizzato dalla Rai con la collaborazione del Comune di Roma e del Sindacato Cronisti Romani. CANZONI PRESENTATE NELLA TRASMISSIONE DEL 2 APRILE 1967: ROMA DI NOTTE (FASAN, MORG AL); L'ASCENSORE DI TRINITA' DEI MONTI (RENATO MICHELE). Scegliere la canzone preferita tra le due indicate apponendo il segno X nel corrispondente quadratino. Si può votare per una sola canzone. Sig. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA RUBRICA CAMPO DE' FIORI CASELLA POSTALE 400 - TORINO. Tra tutti coloro che invieranno la scheda debitamente compilata saranno estratti a sorte settimanalmente 3 apparecchi Autoradio. AUT MIN